



COMUNE DI MORENGO

(Provincia di Bergamo)

Assessorato al Commercio

tel: 0363 95052 – fax: 0363 941030

protocollo@comune.morengo.bg.it

protocollo@pec.comune.morengo.bg.it

BANDO

PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI DI CUI AI FONDI DEL D.L. 34/2020: MISURE URGENTI IN MATERIA DI SALUTE, SOSTEGNO AL LAVORO E ALL'ECONOMIA, NONCHE' DI POLITICHE SOCIALI CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 (ART. 112) – SOSTEGNO DI IMPRESE, LIBERI PROFESSIONISTI E LAVORATORI AUTONOMI CON SEDE A MORENGO (BG)

Articolo 1 - Finalità

Il Comune di Morengo intende dare un sostegno economico concreto alle attività con sede legale od operativa sul territorio comunale che, a seguito delle restrizioni imposte dai provvedimenti nazionali a partire dal mese di Marzo 2020, hanno dovuto chiudere temporaneamente o modificare la normale modalità di svolgimento del loro lavoro, con conseguenti ripercussioni a livello economico. L'Amministrazione comunale intende concedere un contributo comunale a fondo perduto, una tantum, a sostegno di tali attività, al fine di mitigare parzialmente l'impatto negativo di tale congiuntura, secondo i criteri e i requisiti di seguito elencati.

Il presente bando pubblico disciplina l'ambito di intervento, i criteri di quantificazione dei contributi e le modalità di presentazione delle domande.

Articolo 2 - Risorse

Le risorse complessive per la finalità del presente provvedimento ammontano ad € 24.500,00.

Articolo 3 - Requisiti di accesso:

3.1 – Requisiti per le imprese:

Possono presentare richiesta di contributo tutte le attività d'impresa, che rispettino, alla data di presentazione della domanda di contributo, tutti i seguenti parametri:

- avere una sede legale od operativa sul territorio del comune di Morengo (BG);
- avere un numero di dipendenti fino a 10 (compreso);
- avere un fatturato non superiore a € 1.000.000,00 nell'anno 2019;
- non avere pendenze e/o debiti (anche di tipo tributario e relativi ad anni precedenti al 2020) e/o contenziosi pendenti con il Comune di Morengo;
- non essere sottoposti a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo e liquidazione volontaria);
- avere subito una chiusura obbligatoria di minimo 30 giorni;
- avere riaperto l'attività dopo il periodo di chiusura;
- essere attivi al momento della richiesta di contributo;
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D. Lgs.;

3.2 – Requisiti per le partite IVA:

Possono presentare richiesta di contributo tutte le partite IVA, che rispettino, alla data di presentazione della domanda di contributo, tutti i seguenti parametri:

- avere una sede legale od operativa sul territorio del comune di Morengo (BG);
- avere un numero di dipendenti fino a 10 (compreso);
- avere un fatturato non superiore a € 200.000,00 nell'anno 2019;

- aver subito una contrazione pari almeno al 40% del fatturato (calcolato in base alle fatture emesse o registro corrispettivi) nel periodo Marzo - Novembre 2020 rispetto al medesimo periodo Marzo - Novembre 2019;
- non avere pendenze e/o debiti (anche di tipo tributario e relativi ad anni precedenti al 2020) e/o contenziosi pendenti con il Comune di Morengo;
- non essere sottoposti a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo e liquidazione volontaria);
- essere attivi al momento della richiesta di contributo;
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D. Lgs.;

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo.

- In fase di erogazione finale del contributo, i soggetti beneficiari dovranno inoltre essere in regola con gli obblighi contributivi (ove soggetti), come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.
- Inoltre, in fase di erogazione non dovranno essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015.

I beneficiari finali del contributo dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Articolo 4 - Criteri di quantificazione del contributo

Il contributo è a fondo perduto e quantificato nella misura nella misura fissa di € 500,00 ed è soggetto a ritenuta d'acconto di legge (salvi i casi di esenzione eventualmente dichiarati dal beneficiario) ed è concesso nel rispetto della normativa sugli incentivi alle imprese e con le modalità e i criteri degli aiuti *de minimis* di cui alla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle imprese per un importo massimo non superiore a € 200.000,00 in tre anni consecutivi (Regolamento C.E. n. 1407 del 2013).

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

(art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti *de minimis* comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *de minimis* a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti *de minimis* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti *de minimis* concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti *de minimis*. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto *de minimis* è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.



COMUNE DI MORENGO

(Provincia di Bergamo)

Assessorato al Commercio

tel: 0363 95052 – fax: 0363 941030

protocollo@comune.morengo.bg.it

protocollo@pec.comune.morengo.bg.it

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Solo fino al 1° luglio 2020, le imprese richiedenti il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti. Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

(art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- e. imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

(art. 5 - Cumulo) gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 **non sono cumulabili con altri Aiuti di Stato e agevolazioni concessi per gli stessi costi ammissibili** (riconosciuti per le stesse tipologie e voci di spesa);

(art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto *de minimis* ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti *de minimis* durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento *de minimis* saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Articolo 5 - Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al presente bando va redatta compilando l'apposito modulo (allegato al presente bando) reso disponibile sul sito web istituzionale.

Il modulo, debitamente compilato, dovrà essere presentato al Protocollo del Comune di Morengo con una delle seguenti modalità, **entro le ore 12:00 del 20/01/2021**;

1. tramite invio con Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@pec.comune.morengo.bg.it
2. tramite invio con Posta Elettronica Ordinaria (PEO) all'indirizzo protocollo@comune.morengo.bg.it
3. tramite consegna a mano all'Ufficio Protocollo comunale (previo appuntamento telefonico)

Ad esclusione del caso in cui la domanda sia firmata digitalmente, al modulo:

- se spedito via e-mail, va allegata la scansione di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- se consegnato a mano, va allegata la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

È ammessa per ciascun operatore una sola domanda di contributo (la prima pervenuta in ordine cronologico).

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà condotta dagli uffici competenti del Comune di Morengo in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

Alle domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale verrà assegnato il contributo. Il Responsabile di Procedimento, mediante uno o più provvedimenti, approverà l'elenco delle domande ammesse a contributo e l'entità dello stesso. Nei provvedimenti si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali;

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune.

Gli uffici amministrativi comunali effettueranno la valutazione delle domande pervenute, verificandone l'ammissibilità. Gli Uffici provvederanno altresì a informare i richiedenti sull'esito della procedura. Le domande valide saranno ammesse ed evase in ordine progressivo rispetto alla data di ricezione.

Articolo 6 - Erogazione contributi

La liquidazione delle somme avverrà previo esame delle singole istanze e comunque entro i 90 giorni successivi alla data stabilita quale termine per la presentazione delle stesse. Gli importi spettanti saranno accreditati su C/C intestato al richiedente.

Nel caso in cui la sommatoria dei singoli contributi economici, determinati nel loro importo secondo i criteri e le modalità di cui ai precedenti punti, determini una spesa complessiva a carico del Comune superiore alla cifra stanziata in bilancio, pari ad € 24.500,00, gli stessi saranno rideterminati proporzionalmente in diminuzione nel loro importo per il rispetto della disponibilità di bilancio.

Qualora, invece, tenuto conto di tutte le domande ammesse al presente contributo, la cifra di € 24.500,00 non fosse esaurita, il contributo fisso (al lordo delle ritenute d'acconto di legge) sarà rideterminato in aumento per tutti i beneficiari individuati dalla graduatoria finale, fino all'esaurimento della dotazione complessiva, conservando tuttavia il limite di € 1.000,00 per beneficiario.

Il Comune di Morengo effettuerà l'erogazione, previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) per le categorie per cui è prevista.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Articolo 7 – Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;



COMUNE DI MORENGO

(Provincia di Bergamo)

Assessorato al Commercio

tel: 0363 95052 – fax: 0363 941030

protocollo@comune.morengo.bg.it

protocollo@pec.comune.morengo.bg.it

- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione relativa alla domanda;
- accettare i controlli che il Comune di Morengo potrà disporre in relazione al presente bando e collaborare al loro corretto svolgimento.

Articolo 8 – Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente bando viene revocato qualora:

- a) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- b) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando, sia rispetto alle dichiarazioni *de minimis* (Regolamento UE n.1407/2013);
- c) si rinunci al contributo dandone comunicazione al Comune di Morengo mediante raccomandata o PEC.

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stato erogato, i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

Articolo 9 - Controlli

L'azione di controllo ha lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande, la congruità della spesa e l'erogazione del contributo ai beneficiari. Essa deve pertanto accertare la coerenza delle azioni e determinazioni assunte con le condizioni e i requisiti previsti nel presente bando pubblico. Per svolgere la necessaria azione di controllo, il Comune si avvarrà delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione, richiedendo nei casi opportuni l'intervento della Guardia di Finanza.

Qualora siano stati riscontrati nelle dichiarazioni o nelle pratiche prese in esame, errori e/o imprecisioni sanabili, il Comune procede ai sensi della legislazione vigente.

Qualora siano state rilevate falsità nelle dichiarazioni rese, il Comune provvede ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 alla revoca del beneficio e attiva le procedure di recupero.

Articolo 8 - Disposizioni finali

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente bando senza che i partecipanti possano vantare diritti di sorta, comprese eventuali richieste di rimborso spese.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Giuliana Consolandi – Responsabile del Servizio Economico – Finanziario.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Economico - Finanziario da lunedì a sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 tel. 0363/95053 – email: ragioneria@comune.morengo.bg.it .

Il presente bando e la specifica modulistica per la presentazione della richiesta di contributo sono scaricabili dal sito internet www.comune.morengo.bg.it .

Informativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 – GDPR

1. I dati personali acquisiti con la domanda e relativi allegati:

- a) devono essere necessariamente forniti per accertare la situazione economica del nucleo del dichiarante, i requisiti per l'accesso al beneficio economico, secondo i criteri di cui al presente bando pubblico, e il loro mancato conferimento può comportare la mancata erogazione del servizio richiesto e l'esito negativo della pratica;
- b) sono raccolti dai soggetti appositamente autorizzati al trattamento di tali dati e trattati, anche con strumenti informatici, per le sole finalità connesse e strumentali al presente bando;
- c) possono essere scambiati tra Enti o comunicati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Guardia di Finanza per i controlli previsti;
- d) non sono soggetti a diffusione generalizzata.

2. I dati personali saranno trattati in forza delle seguenti basi giuridiche:

- a) necessità del trattamento per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico e/o connessi all'esercizio di pubblici poteri da parte del Comune;
- b) necessità del trattamento per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Comune.

3. I dati personali saranno conservati per il periodo necessario a realizzare le finalità illustrate al punto 1 lett. b) della presente informativa. I dati potranno essere conservati per un periodo indeterminato esclusivamente ove previsto da norme di legge o regolamentari.

4. La normativa sulla privacy (artt. 12-22 del Regolamento UE 679/2016) garantisce all'interessato il diritto di essere informato sui trattamenti dei dati che lo riguardano e il diritto di accedere in ogni momento ai dati stessi e di richiederne l'aggiornamento, l'integrazione e la rettifica. Ove ricorrano le condizioni previste dalla normativa l'interessato può inoltre vantare il diritto alla cancellazione dei dati, alla limitazione del loro trattamento, alla portabilità dei dati, all'opposizione al trattamento e a non essere sottoposto a decisioni basate unicamente sul trattamento automatizzato. Per l'esercizio dei propri diritti, nonché per informazioni più dettagliate circa i soggetti o le categorie di soggetti ai quali sono comunicati i dati o che ne vengono a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, l'interessato potrà rivolgersi al Titolare, ossia al Comune di Morengo, ai recapiti istituzionali o al Responsabile della Protezione dei Dati personali all'indirizzo email: dpo@cloudassistance.it. Ove ritenga lesi i suoi diritti, l'interessato potrà tutelarsi proponendo reclamo innanzi al Garante per la protezione dei dati personali.

5. Titolare del trattamento è il Comune di Morengo, CF: 83001310164 – PI: 00670280163, con sede legale in Morengo (BG), Via Castello, n. 13.